

Serie Ordinaria n. 12 - Venerdì 20 marzo 2020

D.d.s. 16 marzo 2020 - n. 3395
L.r. 31/2008, art. 56, comma 6 - Approvazione del «Bando per i servizi ambientali dei consorzi forestali anno 2020»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI

Vista la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e in particolare l'art. 56 «Associazione e consorzi forestali», comma 6;

Vista la decisione della Commissione Europea n. C(2016) 491 del 26 gennaio 2016 Aiuto di Stato Italia (Lombardia) - SA.42825 (2015/N) «Servizi ambientali erogati dai Consorzi Forestali», con la quale la Commissione Europea ritiene che le agevolazioni concesse nell'ambito del presente atto siano compatibili con il mercato interno, ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato dell'Unione Europea;

Viste:

- la d.g.r. 4217 del 25 ottobre 2012 «Direttive per la costituzione e il riconoscimento dei consorzi forestali, ai sensi dell'art. 56, comma 7, della l. r. 31/2008 - Contestuale revoca delle deliberazioni n. 20554/2005 e n. 3621/2006»;
- la d.g.r. 5140 del 9 maggio 2016 «Modifica della deliberazione n. X/3948 del 31 luglio 2015 - Criteri per la definizione e determinazione dei Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali, in applicazione dell'art. 56 della l.r. 31/2008» che, tra l'altro:
 - approva l'Allegato 1 relativo ai «Bando per i servizi ambientali dei Consorzi Forestali anno 2020», in applicazione dell'articolo 56 della l.r. 31/2008, a seguito della decisione della Commissione C(2016) 491 del 26 gennaio 2016 sopra citata;
 - stabilisce di demandare a successivo provvedimento della competente Struttura della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi la definizione delle modalità di accesso ai contributi in oggetto, nel rispetto della succitata decisione della Commissione Europea n. C(2016) 491 del 26 gennaio 2016;

Ritenuto quindi:

- di definire il «Bando per i servizi ambientali dei Consorzi Forestali anno 2020», come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di procedere all'istruttoria delle domande, che verranno presentate dai Consorzi Forestali, per il tramite delle Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi territorialmente competenti e successivamente all'erogazione dei fondi a favore degli stessi che ammontano complessivamente a € 1.211.217,00 e trovano copertura sul capitolo di spesa 9.05.203.13389 nell'esercizio finanziario 2020;

Precisato che non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà, così come definite nella Comunicazione della Commissione «Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà, (2014/C 249/01)», né saranno erogate agevolazioni alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Sviluppo delle Politiche Forestali e Agroambientali» individuate dalla d.g.r. del 31 gennaio 2020, n. 2795;

DECRETA

1. di approvare il «Bando per i servizi ambientali dei Consorzi Forestali anno 2020», come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che è attuato in esecuzione della decisione C(2016) 491 del 26 gennaio 2016 Aiuto di Stato SA.42825 (2015/N) «Servizi ambientali erogati dai Consorzi Forestali» e alla d.g.r. 5140 del 9 maggio 2016 «Modifica della deliberazione n. X/3948 del 31 luglio 2015 - Criteri per la definizione e determinazione dei Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali, in applicazione dell'art. 56 della l.r. 31/2008»;

2. di demandare la raccolta e l'istruttoria delle domande alle strutture Agricoltura foreste caccia e pesca territorialmente competenti;

3. di demandare a successivo atto, in esito all'istruttoria delle domande presentate dai Consorzi Forestali, l'erogazione dei fondi a favore degli stessi che ammontano complessivamente

te a € 1.211.217,00 e trovano copertura sul capitolo di spesa 9.05.203.13389 dell'esercizio finanziario 2020;

4. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e su sito web di Regione Lombardia.

Il dirigente
Roberto Carovigno

_____ • _____

Allegato 1**BANDO PER I SERVIZI AMBIENTALI DEI CONSORZI FORESTALI ANNO 2020**

1. PREMESSE
2. CHI PUO' PRESENTARE DOMANDA
3. AIUTI PER I SERVIZI AMBIENTALI
 - 3.1 Misure d'intervento
 - 3.2 Spese ammissibili
 - 3.2.1 Lavori indicativi di pronto intervento
 - 3.2.2 Spese generali ammissibili
 - 3.3 Ulteriori condizioni, limiti e divieti generali
 - 3.3.1 Interventi in aree percorse dal fuoco
 - 3.3.2 Interventi in parchi nazionali, regionali, riserve e Siti Natura 2000
 - 3.4 Ammontare dell'aiuto
4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
5. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
6. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE
 - 6.1 Avvio del procedimento
 - 6.2 Istruttoria
 - 6.3 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente
 - 6.4 Richieste di riesame
7. APPROVAZIONE ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
8. PUBBLICAZIONI E COMUNICAZIONI
9. ESECUZIONE DEI LAVORI
 - 9.1 Esecuzione dei "lavori indicativi di pronto intervento"
 - 9.2 Esecuzione dei "lavori programmabili"
10. VARIANTI NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI
 - 10.1 Come ottenere il permesso ad eseguire una variante
11. PROROGHE
12. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
 - 12.1 Accertamento finale dei lavori e saldo
 - 12.2 Controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento finale dei lavori
13. IMPEGNI DEI BENEFICIARI
14. RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO
15. REVOCA E PENALITA'
 - 15.1 Revoca totale del contributo

15.2 Riduzione parziale del contributo (penalità)

16. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

MODELLO 1 Domanda di contributo

Allegato 1 A Quadro Riepilogativo Interventi: Preventivo

Allegato 1 B Scheda Intervento: Preventivo

Allegato 1 C Autocertificazione

MODELLO 2 Variante

MODELLO 3 Domanda di Pagamento Saldo

Allegato 3 A Quadro Riepilogativo Interventi: Consuntivo

Allegato 3 B Scheda Intervento: Consuntivo

1. PREMESSE

L'articolo 56 della l. r. 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) prevede il finanziamento, a valere sui fondi regionali, dei servizi ambientali erogati dai consorzi forestali riconosciuti dalla Regione.

Lo stesso articolo di legge stabilisce:

- al comma 1: «I consorzi forestali sono costituiti volontariamente tra i soggetti pubblici e privati proprietari dei terreni ed altri soggetti della filiera bosco-legno, al fine di svolgere prevalentemente le attività di assistenza tecnica di cui all'articolo 49, le attività selvicolturali di cui all'articolo 50, nonché le attività di alpicoltura di cui all'articolo 51. Tali attività sono svolte esclusivamente sui terreni conferiti».
- al comma 6. «La Regione trasferisce alla provincia di Sondrio, per il relativo territorio, ed eroga direttamente, nel restante territorio, fondi per il finanziamento dei servizi svolti dai consorzi forestali riconosciuti con provvedimento regionale...OMISSIS»

Obiettivo del presente provvedimento è pertanto stabilire le modalità di accesso ai contributi dei servizi ambientali dei consorzi forestali nel territorio di competenza di Regione Lombardia, in attuazione:

- della d.g.r. 5140 del 9 maggio 2016 "Modifica della deliberazione n. X/3948 del 31/07/2015 - Criteri per la definizione e determinazione dei Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali, in applicazione dell'art. 56 della l.r. 31/2008";
- della decisione C (2016) 491 del 26 gennaio 2016, aiuto di stato SA.42825 (2015/N) "Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali" agli atti degli uffici della Unità Organizzativa "Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie";
- degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01).

Nel territorio della Provincia di Sondrio l'erogazione dei contributi avviene con modalità stabilite dalla Provincia stessa, nel rispetto degli atti sopra indicati.

2. CHI PUO' PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda i Consorzi Forestali riconosciuti da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 56 della l.r. 31/2008 e della d.g.r. 4217 del 25/10/2012 "Direttiva per la costituzione e il riconoscimento dei consorzi forestali".

Non possono presentare domanda i quattro consorzi forestali che gestiscono terreni prevalente in Provincia di Sondrio (Alta Valtellina, Prata Camportaccio, Boschi Isola, Val Codera), che potranno però accedere al bando della Provincia di Sondrio.

Non può presentare domanda il Consorzio Forestale Presolana, in via di liquidazione.

3. AIUTI PER I SERVIZI AMBIENTALI

L'ambito territoriale dei Servizi Ambientali è costituito esclusivamente dalle superfici conferite in gestione ai consorzi e correttamente inseriti nel fascicolo aziendale degli stessi al momento della presentazione della domanda di aiuto. I medesimi terreni devono risultare conferiti anche al momento della domanda di saldo e dei successivi controlli.

3.1 Misure d'intervento

- Misura 1 "Prevenzione e ripristino foreste danneggiate da avversità biotiche e abiotiche";
- Misura 2 "Miglioramento del deflusso idrico";
- Misura 3 "Investimenti in infrastrutture per migliorare il valore ecologico delle foreste";
- Misura 4 "Interventi per ripristinare l'ecosistema forestale e la biodiversità";
- Misura 5 "Ripristino e manutenzione di sentieri naturali per la fruizione del paesaggio";
- Misura 6 "Ripristino e manutenzione habitat naturali per gli animali del settore forestale";
- Misura 7 "Viabilità per la prevenzione di incendi boschivi"

Gli interventi ammissibili¹, definiti in dettaglio dalla d.g.r. 5140/2016 e pertanto non modificabili da un bando, sono riportati nella tabella che segue.

Ulteriori condizioni, limiti e misure a carattere trasversale sono riportati successivamente.

Misure, spese ammissibili, limiti e divieti approvati con d.g.r. 5140/2016		
Misure	Spese ammissibili	Limiti e divieti
1		
Prevenzione e ripristino foreste danneggiate da avversità biotiche e abiotiche in conformità con il par. 2.1.3 degli Orientamenti UE	<ul style="list-style-type: none"> • Taglio di piante danneggiate da avversità abiotiche, quali schianti da neve, slavine, valanghe, alluvioni e simili²; • Sfolli e diradamenti in boschi con funzione ricreativa, protettiva o naturalistica; • Spalcature e potature con finalità antincendio o per favorire la fruizione del bosco o su un ristretto numero di piante d'avvenire²; • Prevenzione, eradicazione e trattamento di fitopatie e parassitologie attraverso il taglio e l'asportazione delle piante malate o morte; • Prevenzione, eradicazione e trattamento della processionaria del pino, tramite raccolta o distruzione dei nidi invernali o l'uso del <i>Bacillus thuringiensis</i> (Berliner)³; • Posa di trappole a feromoni per verificare e controllare la dinamica di popolazione degli insetti nocivi; 	<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di interventi ricostitutivi del potenziale forestale, danneggiato da attacchi parassitari e fitopatie, l'accertamento dei danni è in capo al Servizio Fitosanitario regionale, che ne attesta l'estensione e la distruzione di almeno il 20% del potenziale forestale nell'area colpita dall'evento. Bisognerà in ogni caso dimostrare che il rischio di comparsa dell'organismo nocivo è giustificato da fondate prove scientifiche e riconosciuto da organismi scientifici pubblici⁴. • Gli interventi ammissibili dovranno essere coerenti con le previsioni e le prescrizioni della pianificazione forestale di cui all'art. 47 della l.r. 31/2008, ossia dei piani di assestamento forestale (PAF) e dei piani di indirizzo forestale (PIF). • Non possono altresì essere concessi aiuti per il mancato reddito dovuto a incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali, eventi

¹ Le stesse sono state definite in ottemperanza alle disposizioni degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01), e in particolare:

- "Prevenzione e ripristino foreste danneggiate da calamità naturali e avversità biotiche e abiotiche" di cui al capitolo 2.1.3. degli Orientamenti (2014/C 204/01) - Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici;
- "Miglioramento e manutenzione del suolo e del deflusso idrico" di cui a capitolo 2.1.3. degli Orientamenti (2014/C 204/01) - Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici;
- "Investimenti in infrastrutture per migliorare il valore ecologico delle foreste" di cui a capitolo 2.1.4. degli Orientamenti (2014/C 204/01) - Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali;
- "Interventi per ripristinare l'ecosistema forestale e la biodiversità" di cui al capitolo 2.8.1. degli Orientamenti (2014/C 204/01)- Aiuti destinati a mantenere e migliorare la qualità del suolo e a garantire una crescita sana ed equilibrata degli alberi nel settore forestale;
- "Ripristino e manutenzione di sentieri naturali per la fruizione del paesaggio" di cui al capitolo 2.8.3. degli Orientamenti (2014/C 204/01) - Ripristino e manutenzione di sentieri naturali, elementi caratteristici del paesaggio e habitat naturali per gli animali nel settore forestale;
- "Ripristino e manutenzione habitat naturali per gli animali del settore forestale" di cui al capitolo 2.8.3. degli Orientamenti (2014/C 204/01)- Ripristino e manutenzione di sentieri naturali, elementi caratteristici del paesaggio e habitat naturali per gli animali nel settore forestale.

² Compresi gli schianti da vento e temporali.

³ Gli interventi di natura fitosanitaria dovranno tener conto della Deliberazione di Giunta della Lombardia n° X/ 3233 del 06/03/2015 approvazione delle linee guida per l'applicazione in Lombardia del piano di azione nazionale (pan) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

⁴ Il paragrafo va inteso nel senso che, nel caso di interventi in aree danneggiate da patogeni o parassiti, l'Ufficio AFCP, nel corso dell'istruttoria, deve formalmente verificare che l'area di intervento rientri nel perimetro dell'area danneggiata secondo le procedure del decreto 10717 del 23 luglio 2018

Misure, spese ammissibili, limiti e divieti approvati con d.g.r. 5140/2016		
Misure	Spese ammissibili	Limiti e divieti
	<ul style="list-style-type: none"> Rinnovazione artificiale in boschi danneggiati da calamità naturali, senza creazione di aumento della superficie boschiva. 	<p>catastrofici ed eventi connessi al cambiamento climatico.</p> <ul style="list-style-type: none"> Devono beneficiare di contributo solo le aree forestali classificate ad alto o medio rischio di incendio nel piano di protezione delle foreste secondo la pianificazione di settore⁵.
<p>2</p> <p>Miglioramento del deflusso idrico in conformità con il par. 2.1.3 degli Orientamenti UE</p>	<ul style="list-style-type: none"> Piccoli interventi urgenti di manutenzione di opere di sistemazione idraulico forestale esistenti; Svasi e pulizia dei corsi e specchi d'acqua, in particolare in prossimità di opere di sistemazione idraulico forestale esistenti o di ponti; Interventi su piccoli dissesti o processi erosivi con tecniche di ingegneria naturalistica; Lavorazioni localizzate del suolo volte a favorire la decomposizione della lettiera accumulata in eccesso e di conseguenza la rinnovazione naturale e il corretto deflusso delle acque. 	<ul style="list-style-type: none"> Le spese destinate a questo comparto non possono costituire più del 50% del totale dell'assegnazione annuale ad ogni singolo consorzio forestale; Apporto di concimi e fertilizzanti di qualsiasi tipo; Interventi che tendano a ridurre la biodiversità; Interventi che possano provocare un impatto negativo sugli ecosistemi idrici o sui bacini idrici; Interventi di sistemazione idraulica che non consistano in tecniche di ingegneria naturalistica.
<p>3</p> <p>Investimenti in infrastrutture per migliorare il valore ecologico delle foreste in conformità con il par. 2.1.4 degli Orientamenti UE</p>	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione e posa di arredo in legno, esclusivamente se ricavato dai boschi gestiti dal consorzio stesso, secondo il quaderno delle opere tipo⁶; Realizzazione e posa di bacheche in legno, ricavato dai propri boschi, finalizzati a illustrare le attività di miglioramento dell'ambiente, della difesa idrogeologica e gli aspetti ricreazionali della foresta realizzate dal consorzio con fondi pubblici; 	<ul style="list-style-type: none"> Fornitura e manutenzione di arredo con legno non prodotto dai terreni gestiti dal consorzio; Le spese destinate a questo comparto non possono costituire più del 10% del totale dell'assegnazione annuale ad ogni singolo consorzio forestale
<p>4</p> <p>Interventi per ripristinare l'ecosistema forestale e la biodiversità in conformità con il par. 2.8.1 degli Orientamenti UE</p>	<ul style="list-style-type: none"> Cure colturali con finalità di mantenimento o ripristino delle condizioni ecologiche della foresta. Conversioni da ceduo a fustaia, in boschi con funzione ricreativa, protettiva o naturalistica, su superfici al di sotto dei 5 ettari; Rinnovazione artificiale finalizzata a reintrodurre in bosco specie rare o scomparse localmente; Taglio e sradicamento di specie vegetali esotiche ed eventuale 	<ul style="list-style-type: none"> Tagli di utilizzazione di qualsiasi tipo; Tagli a finalità produttiva, ossia finalizzati a produrre legno a scopo commerciale; Possibilità di rinnovazione artificiale a seguito di tagli di utilizzazione o di tagli successivi o diradamenti. Creazione di nuovi boschi (imboschimenti e rimboschimenti), anche se su piccole superfici, non destinati a scopi commerciali. Impianto di alberi o arbusti finalizzati alla chiusura di radure o spazi aperti.

⁵ In altre parole, gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi sono ammissibili solo nei comuni classificati a medio (3), medio-alto (4) o alto (5) rischio di incendio boschivo dal Piano Anti Incendio Boschivo approvato con d.g.r. n. 2725 del 23 dicembre 2019, pubblicata sul BURL n. 1, Serie Ordinaria, del 4 gennaio 2020. Vedi allegato 1. Clicca [qui](#)

⁶ Prodotto dalla Provincia di Como in collaborazione con Ersaf nell'ambito del "Grande Progetto di Montagna" finanziato da Regione Lombardia.

Misure, spese ammissibili, limiti e divieti approvati con d.g.r. 5140/2016		
Misure	Spese ammissibili	Limiti e divieti
	rinnovazione artificiale con specie autoctone; • Impianto o semina di specie erbacee nemorali in imboschimenti recenti ⁷ in pianura o fondovalle.	
5 Ripristino e manutenzione di sentieri naturali e di elementi caratteristici del paesaggio in conformità con il par. 2.8.3 degli Orientamenti UE	<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione di percorsi pedonali, ciclabili o equestri finalizzati alla fruizione del bosco, degli spazi aperti o naturali • Manutenzione di piccoli elementi caratteristici del paesaggio, quali muretti a secco; • Mantenimento di "cannocchiali visivi", ossia punti panoramici, tagliando la vegetazione in eccedenza che occulta la visuale; • Ripristino e la manutenzione di sentieri naturali, elementi caratteristici del paesaggio e habitat naturali per gli animali, compresi i costi di pianificazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi in boschi non aperti alla libera fruizione del pubblico (a meno che le limitazioni non esistano per scopi di tutela della biodiversità o di tutela della sicurezza dei visitatori). • Da questo tipo di aiuto sono escluse le misure volte ad attuare le direttive «Habitat» e «Uccelli».
6 Ripristino e manutenzione habitat naturali per gli animali del settore forestale in conformità con il par. 2.8.3 degli Orientamenti UE	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento o ripristino di radure finalizzate alla conservazione della biodiversità (es. arene di canto per i tetraonidi); • Mantenimento o ripristino di piccoli stagni o specchi d'acqua (es. lanche, rami morti di fiumi) per la tutela e l'incremento della fauna anfibia o testuggine palustre europea⁸ o invertebrati di ambienti umidi o della flora natante o sommersa o semi-sommersa; • Cure colturali a piante destinate all'invecchiamento a tempo indefinito di notevole importanza paesaggistica o naturalistica • Realizzazione, posa, manutenzione di cassette nido per Chiroterri, Falconiformi e Strigiformi. • Realizzazione, posa, manutenzione di cassette nido⁹ in imboschimenti recenti in pianura o fondovalle. • Realizzazione, posa, manutenzione di piattaforme galleggianti per nidi di uccelli acquatici o di ripa in specchi d'acqua 	<ul style="list-style-type: none"> • Possono essere realizzati solamente interventi specificatamente previsti dalla pianificazione forestale o dalla pianificazione delle aree protette o dalla programmazione faunistico-venatoria. • Da questo tipo di aiuto sono escluse le misure volte ad attuare le direttive «Habitat» e «Uccelli».

⁷ Per "imboschimenti recenti" si considerano qui quelli messi a dimora dall'inverno 1989-1990 in poi.

⁸ *Emys orbicularis* (Linnaeus, 1758).

⁹ Anche a favore dello scoiattolo rosso europeo e dei chiroterri. Per la realizzazione di cassette nido e simili, si consiglia di consultare il sito <http://www.cisniar.it/>.

Misure, spese ammissibili, limiti e divieti approvati con d.g.r. 5140/2016		
Misure	Spese ammissibili	Limiti e divieti
	<ul style="list-style-type: none"> • Delimitazione con staccionate di aree vietate ai visitatori per motivi di tutela ambientale o di pericolo • Posa di legnaie in corsi e specchi d'acqua di pianura per realizzare luoghi di rifugio e riproduzione per i pesci 	
<p style="text-align: center;">7</p> <p style="text-align: center;">2.8.4 Viabilità per la prevenzione di incendi boschivi in conformità con il par. 2.8.4 degli Orientamenti UE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione della viabilità (strade chiuse al traffico pubblico motorizzato) a finalità antincendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Le spese destinate a questo comparto non possono costituire più del 30% del totale dell'assegnazione annuale ad ogni singolo consorzio forestale • Manutenzione straordinaria della viabilità; • Nuova realizzazione di viabilità • Interventi in boschi non aperti alla libera fruizione del pubblico (a meno che le limitazioni non esistano per scopi di tutela della biodiversità o di tutela della sicurezza dei visitatori). • Gli interventi dovranno essere compatibili con il Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi¹⁰

Ogni Consorzio Forestale dovrà individuare al momento della domanda le necessità peculiari di manutenzione del territorio affidato in gestione.

3.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili:

- le spese di cui alla tabella sopra riportata, esclusivamente se presenti all'interno di "costi standard" o, in mancanza, del prezzario delle opere forestali approvato dalla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, nei limiti delle voci di costo ivi indicate;
- l'IVA, nei casi in cui non sia recuperabile da parte del soggetto finanziato; nel caso di lavori in amministrazione diretta è riconosciuta esclusivamente sugli acquisti di materiali e noli di attrezzature utilizzati per gli interventi, che dovranno essere comprovati da fatture quietanzate;
- le spese generali specificate al paragrafo seguente.

Le spese sono ammissibili nei limiti dei "costi standard" definiti per il Programma di Sviluppo Rurale, così come previsto dall'art. 67, paragrafo 1, punto b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La metodologia utilizzata ed i calcoli effettuati per determinare i costi standard relativi alla presente deliberazione sono riportati nell'Allegato L al Programma di Sviluppo Rurale¹¹.

Nel caso di voci di spesa non indicate nell'Allegato L (cioè per le quali non esiste il costo standard):

- se effettuate in amministrazione diretta, ossia realizzata da personale del consorzio o da consorziati, i beneficiari devono provarne i costi mediante prospetti analitici che attestino il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, il numero di ore o giornate del personale utilizzato, il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali (comprovato dal DURC) e i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso;

¹⁰ In altre parole, gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi sono ammissibili solo nei comuni classificati a medio (3), medio-alto (4) o alto (5) rischio di incendio boschivo dal Piano Anti Incendio Boschivo approvato con d.g.r. n. 2725 del 23 dicembre 2019, pubblicata sul BURL n. 1, Serie Ordinaria, del 4 gennaio 2020. Vedi allegato 1. Clicca [qui](#)

¹¹ Certificati dal Dipartimento di Economia, Management e Metodi quantitativi dell'Università degli Studi di Milano (Allegato N al Programma di Sviluppo Rurale)

- negli altri casi (compresi per i noli e le forniture nei lavori in amministrazione diretta), devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili avente forza probatoria equivalente, nel caso in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fatture.

È vietata ogni forma di sovra-compensazione. Pertanto, in fase di verifica dei costi, vanno accertate che le ore o giornate rendicontate siano solo quelle effettivamente riferite alle attività previste dall'aiuto. In questi casi per la determinazione dei costi si fa riferimento al "Prezzario delle opere forestali – aggiornamento 2019" approvato da Regione Lombardia col decreto n. 14785 del 15.10.2019 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 43 - Serie ordinaria del 21.10.2019 (clicca [qui](#)).

3.2.1 Lavori indicativi di pronto intervento

Per la loro natura, alcuni interventi possono essere descritti con sufficiente precisione e con largo anticipo, ad esempio le cure colturali ai boschi, gli interventi di ripristino delle funzioni paesaggistiche o quelli a finalità faunistiche.

Altri, invece, possono essere indicati solo con minore grado di precisione, in quanto non si sa bene quando e dove accadranno: è il caso del pronto intervento a seguito di calamità naturali, della sistemazione di piccoli dissesti dopo piogge intense, di molti problemi legati a presenza di patogeni e parassiti. Si tratta peraltro di lavori che è opportuno eseguire con rapidità, al fine di evitare che la situazione peggiori e il territorio degradi. Quindi, pretendere una descrizione molto dettagliata di tutti gli interventi comporta il rischio di far concentrare tutti i servizi ambientali solo sulle operazioni programmabili, distogliendo risorse dalle restanti. Oppure, si costringerebbe il consorzio forestale a chiedere numerose varianti, allungando i tempi di realizzazione e i costi, sia per il consorzio che per la Pubblica Amministrazione.

Pertanto, la descrizione dei lavori sarà suddivisa, oltre che per Misure, anche in due gruppi, quello dei "lavori programmabili" e quello dei "lavori indicativi di pronto intervento".

Nel primo, saranno descritte con precisione, come in tutti gli altri bandi, i lavori programmabili con anticipo, definendo aree di intervento, natura dei lavori, quantità e costi e saranno ordinati col criterio della priorità di intervento, dal più prioritario a quello meno.

Nel secondo ci si limiterà a stimare, sulla base dell'esperienza e della statistica storica degli anni precedenti, la natura e la quantità degli interventi urgenti che si prevede si dovranno affrontare. Ad esempio, un consorzio di montagna stimerà un certo numero di interventi urgenti (a seguito di temporali o altre calamità naturali) di ripristino delle VASP o di sentieri, che si presume interesseranno in media X metri cubi. Questo elenco ha carattere indicativo e non esaustivo, in quanto ovviamente potrebbero verificarsi eventi difficilmente previsti o prevedibili, che potranno comunque essere realizzati se rientrano nelle categorie di "interventi ammissibili" di cui alle presenti disposizioni attuative.

Poiché in linea teorica in un anno potrebbe non verificarsi alcun intervento con carattere di urgenza, l'elenco dei "lavori programmabili" potrà svilupparsi fino a prevedere la copertura totale del contributo erogabile al singolo consorzio forestale.

3.2.2 Spese generali ammissibili

Le spese generali comprendono:

- la progettazione/stesura della relazione tecnica;
- la direzione dei lavori (anche nel caso di lavori in amministrazione diretta);
- le spese di redazione del piano e il coordinamento della sicurezza nei cantieri di lavoro.

Le spese generali sono riconosciute solo per i lavori a carattere strutturale ed infrastrutturale fino alle percentuali massime, calcolate sull'importo complessivo dei lavori al netto di IVA, sotto riportate:

- a) per gli oneri e le spese relativi alla progettazione e direzione lavori nella misura massima, in percentuale dell'importo lavori, del 15%.
- b) per le spese relative alla progettazione e coordinamento del piano di sicurezza dei cantieri di lavoro nella misura massima del 5% dell'importo dei lavori.
- c) per lavori svolti in amministrazione diretta, progettati e diretti da personale dei Consorzi forestali, è riconosciuto un ulteriore onere del 3% sull'importo dei lavori per la direzione del cantiere e la gestione diretta degli operai

Le spese tecniche, fermo restando le percentuali sopra indicate, non possono complessivamente superare il 15% dell'importo dei lavori.

3.3 Ulteriori condizioni, limiti e divieti generali

Il contributo dei servizi ambientali erogati spetta solo ai consorzi che:

- mantengono i requisiti del riconoscimento¹²;
- siano in regola con la trasmissione annuale alla Regione Lombardia della documentazione prevista dalla d.g.r. 4217 del 25.10.2012.

Inoltre:

- ogni richiedente può presentare solo una domanda dell'importo massimo omnicomprendivo indicato in tabella;
- non possono essere finanziati lavori iniziati prima della presentazione della domanda.
- non possono essere finanziati interventi su patrimonio conferito dopo la data di presentazione della domanda di aiuto;
- tutti gli interventi che prevedono il taglio di alberi in bosco possono iniziare solo dopo la presentazione di una apposita istanza a SITaB, da inserire dopo la presentazione della domanda di aiuto, che indichi che l'intervento è finanziato dall'art. 56 della l.r. 31/2008, selezionando nell'apposito menù a tendina la voce "**L.R. 31/2008, ART. 56 (SERVIZI AMBIENTALI CONSORZI FORESTALI)**"; le denunce in SITaB devono essere successive alla data di presentazione della domanda¹³ e obbligatoriamente prima dell'inizio lavori e devono indicare l'esecutore materiale dei lavori in bosco nel rispetto del r.r. 5/2007.

L'Amministrazione regionale è sollevata da qualsiasi obbligo nei confronti del richiedente qualora lo stesso esegua i lavori senza attendere l'ammissione al finanziamento.

I contributi previsti dalle presenti disposizioni non sono cumulabili, con altre "fonti di aiuto" concesse per i medesimi interventi.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre "fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento, optare per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento.

Non possono essere realizzati:

- gli interventi che già beneficiano di finanziamenti o contributi erogati con qualsiasi altra linea di aiuto concessa da soggetti pubblici;
- gli interventi connessi, in ambito di selvicoltura e apicoltura, che hanno beneficiato di finanziamenti in base alla l.r. 31/2008 negli ultimi tre anni;
- gli interventi di compensazione imposti a seguito di trasformazione del bosco;
- gli interventi di compensazione o mitigazione ambientale imposti da enti pubblici;
- gli interventi a macchiatico positivo;
- i tagli di utilizzazione di qualsiasi tipo e in generali i tagli il cui scopo principale non sia colturale ma produttivo, ossia finalizzati a produrre legno a scopo commerciale;
- le attività selvicolturali di ordinaria amministrazione, ossia il taglio di erbe o arbusti del sottobosco, il taglio di singole piante morte, spezzate o deperienti;
- il taglio dell'erba;
- gli interventi obbligatori previsti dalle regole di condizionalità (attualmente: d.g.r. XI/1462/2019);
- gli interventi di Misura 1 (solo interventi preventivi) e 4 (tutti) che non siano esplicitamente previsti:
 - a) dai Piani di Assestamento Forestale approvati, anche se scaduti dal 2010;
 - b) in mancanza dei PAF, dai Piani di Indirizzo Forestale approvati e vigenti e in particolare dagli "indirizzi selvicolturali" o "modelli selvicolturali";
- gli interventi che prevedano l'impiego di specie non autoctone, di piante di provenienza non certificata nonché di specie non comprese nell'allegato C o di specie esotiche invasive di cui alla l.r. n. 10/2008, o comunque non adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona e tali da non soddisfare requisiti ambientali minimi;
- l'acquisto di legname di qualsiasi genere (è tuttavia ammesso lo scambio di legname fra i vari consorzi forestali, finalizzato a realizzare opere per la fruizione dei visitatori in bosco, per la didattica ambientale,

¹² I valori delle superfici in gestione vengono estratti da Si.Sco. il 1° giorno lavorativo successivo alla chiusura della fase di presentazione delle domande.

¹³ L'istanza deve essere presentata in occasione dell'inizio dei lavori. Ove occorra un'autorizzazione (aree protette), il progetto deve essere trasmesso via pec all'ente gestore chiedendone l'approvazione, senza chiedere l'inizio lavori. L'ente gestore approverà (se del caso) il progetto subordinando l'inizio lavori all'inserimento dell'istanza di taglio in SITaB. Ciò permetterà di avere dati statistici a SITaB solo relativi a lavori effettivamente eseguiti

- per le tecniche di ingegneria naturalistica, per nidi artificiali e per altre opere rientranti fra gli "interventi ammissibili"), nonché di bacheche, staccionate, arredo, nidi e altre opere in legno;
- la creazione di nuovi boschi (imboschimenti e rimboschimenti);
 - gli interventi con un parere contrario espresso dall'ente gestore del sito "Natura 2000", del parco regionale o nazionale o della riserva naturale nel cui territorio rientri, eventualmente, l'area d'intervento, come indicato nel successivo paragrafo 2.3.2;
 - gli interventi che riguardano superfici boscate di intervento pari o superiori a 5 ettari;
 - gli interventi ricadenti all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 c. 1 lettera a) della l.r. 12/2005¹⁴;
 - gli interventi ricadenti all'interno di boschi suscettibili di trasformazione ordinaria a finalità urbanistica, a finalità di cava o miniera, a finalità di impianti sciistici in base a quanto indicato dai Piani di Indirizzo Forestale;
 - gli investimenti in contrasto con le indicazioni del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Non possono altresì essere concessi aiuti:

- per il mancato reddito dovuto a incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali, eventi catastrofici ed eventi connessi al cambiamento climatico.
- per attività connesse all'agricoltura in zone interessate da impegni agro-climatico-ambientali.

Dall'aiuto di cui al presente regime verranno dedotti eventuali importi che il beneficiario può aver ottenuto sulla base di coperture assicurative o altre forme di indennizzo che possano intervenire sugli stessi costi ammissibili.

Gli investimenti di cui al presente regime non dovranno riguardare impianti arborei il cui scopo principale è la produzione di biomassa destinata alla generazione di energia.

Non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà, (2014/C 249/01)", né saranno erogate agevolazioni alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

I limiti e i divieti specifici per Misura d'intervento sono indicati nella tabella al paragrafo 2.

3.3.1 Interventi in aree percorse dal fuoco

Inoltre, qualora gli interventi riguardino aree percorse dal fuoco da meno di cinque anni, qualsiasi intervento può essere finanziato solo con l'autorizzazione ad eseguire le «attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche» ai sensi dell'art. 10 c. 1 della L. 353/2000 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi), come da deliberazione di Giunta regionale n. XI/1670 del 27 maggio 2019 e da decreto 10717 del 23 luglio 2018. Se l'autorizzazione è di competenza di Regione Lombardia, questa è rilasciata nel corso dell'istruttoria della domanda di aiuto. Se l'autorizzazione è di competenza di un Ente gestore di parco o riserva, la stessa deve essere allegata alla domanda di aiuto. In alternativa, alla domanda di aiuto può essere allegata solo la richiesta di autorizzazione all'Ente gestore competente: in questo caso l'autorizzazione deve pervenire a Regione Lombardia, Ufficio AFCP istruttore, entro il termine perentorio indicato per il parere degli enti gestori (paragrafo 2.3.2), pena la bocciatura della domanda.

3.3.2 Interventi in parchi nazionali, regionali, riserve e Siti Natura 2000

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi regionali, nazionali o riserve naturali o in siti natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale e Zone Speciali di Conservazione), il richiedente che intende presentare la domanda di contributo provvede ad acquisire un parere di compatibilità dall'ente gestore delle predette aree, inviando via pec copia del progetto. Gli Enti gestori esprimono il parere di compatibilità entro i termini previsti dalla normativa vigente o, in mancanza, entro 30 giorni.

Il parere ha come oggetto la compatibilità dell'intervento proposto con:

¹⁴ Il "tessuto urbano consolidato" è definito dalla l.r. 12/2005 (Legge per il governo del territorio) come «insieme delle parti di territorio su cui è già avvenuta l'edificazione o la trasformazione dei suoli, comprendendo in essi le aree libere intercluse o di completamento». Può essere visualizzato da tutti nel Geoportale della Lombardia, nel servizio "PGT – Tavola delle previsioni di piano".

- le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000";
- gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

Il parere deve essere allegato alla domanda di aiuto. In alternativa, può essere allegata solo la richiesta di parere all'Ente gestore: in questo caso il parere deve pervenire a Regione Lombardia, Ufficio AFCP competente, entro il termine perentorio del 31.05.2020, pena la bocciatura della domanda¹⁵.

3.4 Ammontare dell'aiuto

Il finanziamento è concesso sotto forma di contributo in conto capitale ed è pari al 100% della spesa ammessa.

La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione, disponibile per l'applicazione del presente bando, è pari a € 1.211.297,00¹⁶.

La spesa ammessa per Consorzio forestale è in funzione della superficie conferita in gestione al 31 dicembre 2018, come attestata dal Rapporto sullo Stato delle Foreste¹⁷ di ERSAF, come sotto indicato.

Superficie gestita in ettari secondo il Rapporto Stato Foreste al 31.12.2018	Spesa ammissibile massima, omni-comprendiva, cadauno	n. consorzi	Totale
meno di 1.000	€ 31.297,00	1	€ 31.297,00
da 1.000 a 2.000	€ 50.000,00	8	€ 400.000,00
da 2.000 a 3.000	€ 60.000,00	2	€ 120.000,00
da 3.000 a 4.000	€ 70.000,00	2	€ 140.000,00
da 4.000 a 5.000	€ 80.000,00	4	€ 320.000,00
oltre 10.000	€ 100.000,00	2	€ 200.000,00
SOMMA		19	€ 1.211.297,00

A ogni Consorzio Forestale non può essere concesso un contributo omnicomprensivo maggiore di 100.000,00 €, come stabilito dalla d.g.r. 5140/2016.

4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Le domande di aiuto devono essere presentate via PEC a Regione Lombardia, all'Ufficio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca nel cui territorio si trova la sede legale del Consorzio Forestale, che svolge pertanto la funzione di ufficio istruttore.

Ufficio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca	Province di competenza	Pec
Bergamo	Bergamo	agricolturabergamo@pec.regione.lombardia.it
Brescia	Brescia	agricolturabrescia@pec.regione.lombardia.it
Brianza	Lecco e Monza	agricolturabrianza@pec.regione.lombardia.it
Città metropolitana	Milano	agricoltura@pec.regione.lombardia.it
Insubria	Como e Varese	agricolturainsubria@pec.regione.lombardia.it
Pavia e Lodi	Lodi e Pavia	agricolturapavialodi@pec.regione.lombardia.it
Valpadana	Cremona e Mantova	agricolturavalpadana@pec.regione.lombardia.it

¹⁵ E' opportuno che l'Ente gestore, nel rispondere al richiedente, invii la pec anche a Regione Lombardia, AFCP di competenza.

¹⁶ Ossia l'importo a bilancio (1.500.000,00 €) meno la quota parte trasferita alla Provincia di Sondrio, stabilita coi criteri della d.g.r. 3577/2012.

¹⁷ Fa fede la superficie gestita riportata in Tabella 63 a pagina 97 del Rapporto sullo Stato delle Foreste redatto da Ersaf al 31 dicembre 2018

Le domande possono essere presentate, **da pec a pec**, dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BURL fino a giovedì 30 aprile 2020 compreso.

Non sono valide le domande inviate da caselle di posta elettronica ordinaria.

Documentazione da presentare è la seguente:

1. domanda firmata elettronicamente o digitalmente dal legale rappresentante del Consorzio, utilizzando il modello 1 allegato;
2. relazione tecnica firmata elettronicamente o digitalmente dal direttore del Consorzio con:
 - quadro economico riepilogativo a preventivo (allegato 1 A),
 - schede dei singoli interventi (allegato 1 B), comprensive dei disegni dettagliati di palificate e briglie e di manufatti, strutture e arredi da realizzare,
 - con cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84,
 - atto formale di conferimento/convenzione per la gestione al Consorzio dei sentieri e del reticolo idrografico minore (per interventi Misura 2 e 5);
 - documentazione fotografica georeferenziata e datata dello stato dei luoghi prima degli interventi;
3. dichiarazione del legale rappresentante del Consorzio, firmata elettronicamente o digitalmente, secondo quanto previsto dal DPR 445 del 28/12/2000, art. 47 (allegato 1 C):
 - se ricorre il caso, di avere richiesto per gli interventi previsti, il finanziamento con altre fonti d'aiuto specificando quali;
 - che gli interventi oggetto della domanda:
 - non hanno beneficiato di analoghi contributi concessi in base alla l.r. 31/2008 negli ultimi tre anni;
 - non sono resi obbligatori dal regime della condizionalità (d.g.r. XI/421/2018);
 - non beneficiano di finanziamenti o contributi erogati con qualsiasi altra linea di aiuto concessa da soggetti pubblici;
 - sono previsti e/o non sono in contrasto (a seconda dei casi, come da bando) con le previsioni e le prescrizioni dei Piani di Assesamento Forestale e Piani di Indirizzo Forestale vigenti;
 - non sono in contrasto con le indicazioni del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.
 - non sono interventi di compensazione imposti a seguito di trasformazione del bosco;
 - non sono interventi di compensazione o di mitigazione ambientale imposti da enti pubblici;
 - non sono interventi di creazione di nuovi boschi;
 - non riguardano superfici all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 della l.r. 12/2005;
 - non riguardano superfici boscate di intervento pari o superiori a 5 ettari.
 - di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007;
oppure
 - di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b) del citato DPCM 23 maggio 2007 e di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite o di aver rimborsato la somma percepita comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile;
 - di non rientrare tra le imprese in difficoltà secondo la definizione della Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà (2014/C 249/01).

5. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e Agroambientali della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi - Regione Lombardia, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 della legge 241/1990.

6. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Per l'istruttoria delle domande il Responsabile del procedimento si avvale della collaborazione delle Uo/Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della medesima Direzione Generale, di seguito "Uffici Istruttori".

6.1 Avvio del procedimento

L'attribuzione alla domanda del numero di protocollo assegnato al momento della presentazione costituisce avvio del procedimento amministrativo, ai sensi della legge 241/1990.

6.2 Istruttoria

Entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande, i funzionari incaricati degli Uffici Istruttori procederanno con l'istruttoria tecnico – amministrativa, che prevede:

- il controllo amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata; qualora la documentazione a supporto della domanda di aiuto risultasse incompleta, il Dirigente dell'Ufficio Istruttore ne chiede l'integrazione tramite pec al richiedente e per conoscenza al Responsabile del Procedimento; il richiedente deve trasmettere la documentazione mancante, tramite pec, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta (trascorsi i quali senza invio, viene disposta la non ammissibilità della domanda);
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nel presente provvedimento;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di contributo;
- l'entità della spesa ammissibile a finanziamento;
- un sopralluogo, se ritenuto necessario;
- l'attribuzione dei punteggi secondo i criteri riportati nella tabella al precedente paragrafo 2.5;
- la redazione, da parte dei funzionari incaricati, del verbale con gli esiti dell'istruttoria.

6.3 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

I dirigenti degli Uffici Istruttori competenti, sentito il Responsabile del Procedimento, comunicheranno ai richiedenti e al Responsabile del Procedimento stesso l'esito dell'istruttoria, motivandone dettagliatamente le cause in caso di esito parzialmente o totalmente negativo.

6.4 Richieste di riesame

Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'esito dell'istruttoria, può presentare al Responsabile del Procedimento memorie scritte per chiedere il riesame della domanda (L. 241/1990) e ridefinire la propria posizione. Il Responsabile del Procedimento valuta le memorie entro dieci giorni dal ricevimento, sentiti gli Uffici Istruttori interessati.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo.

7. APPROVAZIONE ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Al termine delle predette procedure, il Responsabile del Procedimento predisporre e approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi di istruttoria, definendo i seguenti elenchi:

- 1) domande non ammissibili all'istruttoria, in quanto pervenute fuori termine o con modalità non previste dal bando;
- 2) domande con esito istruttorio negativo;
- 3) domande con esito positivo ammesse a finanziamento, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso.

8. PUBBLICAZIONI E COMUNICAZIONI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente sarà pubblicato sul BURL e sul sito internet della Regione Lombardia.

L'ammissione a finanziamento sarà comunicata ai richiedenti (di seguito "beneficiari") dal Responsabile del Procedimento mediante pec, indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo.

9. ESECUZIONE DEI LAVORI

Ricevuta la comunicazione di ammissione al finanziamento il beneficiario darà avvio ai lavori.

Come disposto dalla d.g.r. 5140/2016, gli interventi, che devono essere realizzati:

- da personale dipendente (lavori in amministrazione diretta);
- da imprese specializzate che siano socie dei consorzi forestali;
- da altre imprese specializzate non socie, nella misura massima del 25% dell'importo dei lavori.

I lavori dovranno essere conclusi entro:

- il 31 ottobre 2020, qualora eseguiti prevalentemente a quote superiori a 600 m.
- il 30 novembre 2020, qualora eseguiti prevalentemente a quote inferiori o pari a 600 m.

9.1 Esecuzione dei "lavori indicativi di pronto intervento"

Qualora si verifichi la necessità di eseguire uno o più lavori con carattere di urgenza indicati al paragrafo 2.2.1, il consorzio forestale deve informare senza indugio l'Ufficio Istruttore e, per conoscenza, l'ente gestore di parco o riserva o di Sito Natura 2000 eventualmente interessati. In tale comunicazione, da far pervenire agli enti sopra menzionati via pec con almeno tre giorni lavorativi di anticipo rispetto all'inizio dei lavori, il consorzio descrive in maniera sintetica ma esaustiva:

- la calamità che si è verificata (con allegata documentazione fotografica);
- il luogo esatto, con cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono previsti i lavori, e il percorso migliore per permettere ai funzionari regionali di effettuare un sopralluogo;
- la natura e la quantità dei lavori necessari;
- il costo presunto dell'intervento (da rendicontare in conformità al presente bando);
- l'inizio dei lavori e la durata presunta degli stessi;
- il recapito telefonico (cellulare) di una persona sempre presente in cantiere, preferibilmente del direttore lavori o del capo squadra.

La documentazione completa deve essere inviata esclusivamente per posta elettronica certificata. Regione Lombardia può bloccare in ogni momento i lavori qualora verificasse che gli stessi non sono compatibili con le condizioni e le regole del presente regime di aiuto oppure qualora l'Ente gestore dell'area protetta eventualmente interessato lo richieda. In questo caso, i lavori non saranno riconosciuti e pertanto non soggetti a contributo, che viene pertanto ridotto.

9.2 Esecuzione dei "lavori programmabili"

I "lavori programmati" possono essere realizzati senza alcun preavviso, purché siano svolti secondo le modalità stabilite dal presente regime di aiuto e secondo le priorità indicate.

10. VARIANTI NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI

Sono considerate varianti i cambiamenti relativi agli interventi programmati, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche dei lavori finanziati, fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le varianti sono autorizzate fermo restando il principio che eventuali costi sostenuti dal beneficiario in misura maggiore a quanto ammesso a finanziamento non possono essere né riconosciuti né pagati.

Non sono considerate varianti, purché opportunamente motivate in sede di rendicontazione:

- le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative e i cambi di fornitore e tutto ciò che non comporta il ricorso ad altra voce di "elenco prezzi" e che non comporta un aumento dei costi;
- l'incremento della spesa di una singola Misura di intervento fino a 1.000,00 € accompagnata da una riduzione delle spese nelle altre Misure, a parità di voci di elenco prezzi utilizzate;

- spostamenti o modifiche dell'area di intervento effettuate all'interno della medesima particella assestamentale o catastale oppure, in mancanza di piano di assestamento, sconfinando nelle particelle catastali limitrofe¹⁸ (purché corredate se del caso dal parere favorevole dell'ente gestore del parco, riserva o sito natura 2000), ovviamente facendo gli stessi lavori;
- la necessità di realizzare lavori di pronto intervento come indicato ai paragrafi 2.2.1 e 9.1.
- la mancata esecuzione di una o di più lavorazioni indicate nei "lavori programmati", purché essa sia causata dalla necessità di eseguire lavorazioni urgenti (vedi "lavori indicativi di pronto intervento") e segua l'ordine di priorità a suo tempo indicata.

10.1 Come ottenere il permesso ad eseguire una variante

Nel caso in cui si presentasse la necessità di richiedere una variante, il beneficiario deve inoltrare al dirigente dell'Ufficio Istruttore competente e, per conoscenza, al Responsabile del Procedimento un'apposita domanda corredata di una relazione tecnica nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del programma inizialmente approvato, oltre ad un apposito quadro di confronto (come da modello 2 allegato) tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Ciascuna domanda dovrà inoltre contenere un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di raffrontare la situazione precedentemente approvata con quella risultante dalla variante richiesta. Ogni richiesta di variante deve essere preventivamente presentata dal beneficiario prima di procedere all'effettuazione delle operazioni che rientrano nella variante stessa.

Il dirigente dell'Ufficio Istruttore competente valuta la domanda di variante e la documentazione allegata ed entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta, concede o meno l'autorizzazione e ne dà comunicazione via pec al beneficiario e per conoscenza al Responsabile del Procedimento. E' possibile concedere, per ogni Consorzio, una sola variante dei lavori ammessi a finanziamento.

In caso di diniego parziale o totale della variante, il beneficiario può inviare una richiesta di riesame direttamente al Responsabile del Procedimento e, per conoscenza, all'Ufficio Istruttore. Il Responsabile del procedimento entro dieci giorni conferma o rivede il diniego alla variante, comunicando l'esito al beneficiario e all'Ufficio Istruttore via pec.

Non possono essere autorizzate varianti prive del parere favorevole dell'ente gestore dell'area protetta o dell'ente gestore del sito Natura 2000 (nei casi richiesti per la domanda originaria).

Il beneficiario può eseguire le varianti subito dopo aver presentato la domanda di variante, senza attendere l'autorizzazione di Regione Lombardia, ma si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.

Al beneficiario che esegua varianti non preventivamente richieste non saranno riconosciute le spese sostenute per la porzione di intervento difforme dal programma approvato

11.PROROGHE

In presenza di valide motivazioni, non riconducibili alla volontà del beneficiario, è possibile chiedere al Responsabile del Procedimento una proroga dei lavori fino al 30 giugno 2021.

12.EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

12.1 Accertamento finale dei lavori e saldo

Per richiedere il saldo del contributo, il beneficiario deve presentare al dirigente dell'Ufficio Istruttore competente una domanda di pagamento (come da modello 3 allegato). La domanda deve essere presentata entro 15 giorni dalla data di scadenza del termine di esecuzione dei lavori, allegando:

1. certificato di fine lavori;
2. relazione accompagnatoria illustrante fasi, modalità di esecuzione degli interventi e conseguimento degli obiettivi previsti a firma del Direttore del Consorzio;
3. quadro economico riepilogativo a consuntivo (allegato 3 A);
4. schede degli interventi a consuntivo con dichiarazione del Direttore del consorzio sotto la sua personale responsabilità dell'esatta estensione (ad es. mq/ml) degli interventi eseguiti, nonché sulla realizzazione

¹⁸ Pertanto, lo sconfinamento nella particella assestamentale confinante è considerato variante.

- dei lavori in conformità a quanto previsto nel piano o autorizzato con varianti in corso d'opera (allegato 3 B);
5. relazione fotografica post intervento, datata e georeferenziata, che permetta un confronto con le foto presentate in sede di domanda (di aiuto o di variante);
 6. nel caso si utilizzino i costi standard, dichiarazione redatta dal direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni Misura, con riferimento ai costi standard stessi;
 7. nel caso non si utilizzino i costi standard, fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice e tracciabilità dei pagamenti effettuati;
 8. nel caso non si utilizzino i costi standard e si sia effettuato il lavoro in amministrazione diretta:
 - dichiarazione redatta dal direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni Misura;
 - prospetti di spesa analitici (contributi previdenziali, listini paga e altro) firmati dal responsabile aziendale.

12.2 Controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento finale dei lavori

Al termine della verifica della documentazione presentata, l'Ufficio Istruttore effettua un sopralluogo per verificare la corretta e completa esecuzione dei lavori. Il sopralluogo può riguardare solo un campione significativo dei lavori svolti.

Per la verifica dei costi si fa riferimento ai costi standard e al Prezzario dei lavori forestali approvato da Regione Lombardia e vigente.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

I funzionari incaricati dell'Ufficio Istruttore redigono il relativo verbale, evidenziando eventuali spese non ammissibili e/o inadempienze che possano comportare riduzione o revoca del contributo. Gli Uffici Istruttori effettuano la liquidazione del saldo, informando il Responsabile del Procedimento.

Il Responsabile del Procedimento può disporre ulteriori controlli a campione in campo dei lavori svolti entro 5 anni dal pagamento del saldo.

13.IMPEGNI DEI BENEFICIARI

I Consorzi beneficiari si impegnano a:

- realizzare completamente il programma degli interventi;
- rispettare il r.r. 5/2007 e l'art. 50 della l.r. 31/2008
- effettuare i lavori previsti, a regola d'arte, seguendo le regole indicate nelle presenti disposizioni attuative;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai funzionari incaricati;
- mantenere le strutture e gli arredi realizzati per un periodo di cinque anni dal pagamento del saldo.

14.RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

L'Ufficio Istruttore, in fase di liquidazione del saldo, procede allo stralcio delle voci di contributo relative a:

1. lavori eseguiti in contrasto col bando, col r.r. 5/2007 o con l'art. 50 della l.r. 31/2008;
2. acquisto di materiali e noli non inerenti ai lavori effettuati;
3. lavori non realizzati a regola d'arte ed emersi in sede di controllo da parte di Regione Lombardia o suoi incaricati;

15.REVOCA E PENALITA'

Qualora in istruttoria o a seguito di un controllo (in itinere o ex-post) si evidenzino delle irregolarità che comportino la decadenza della domanda ammessa a contributo, il Responsabile del Procedimento comunica la revoca dei contributi al beneficiario e, ove necessario, procede per gli adempimenti di competenza (recupero delle erogazioni).

15.1 Revoca totale del contributo

Il Responsabile del Procedimento procede alla revoca totale dei contributi concessi qualora:

1. non siano stati eseguiti, nei tempi stabiliti, almeno il 50% degli interventi ammessi a finanziamento;
2. siano state fornite indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in errore rispetto alla concessione del contributo;
3. siano state fornite dichiarazioni non veritiere in sede di rendicontazione, tali da indurre l'Amministrazione a effettuare pagamenti non dovuti;
4. il beneficiario abbia ostacolato il regolare svolgimento dei controlli e dei sopralluoghi;
5. negli altri casi previsti dalle leggi e dagli atti amministrativi disciplinanti le modalità e le condizioni per la concessione degli aiuti;
6. gli interventi non conformi, o non regolari, stralciati comportino una riduzione del contributo superiore al 50% dei costi ammessi.
7. non venga presentata la domanda di saldo oppure questa sia presentata con oltre 15 giorni naturali e consecutivi di ritardo rispetto alla fine dei lavori.

15.2 Riduzione parziale del contributo (penalità)

1. Nel caso siano stati effettuati interventi non conformi o non regolari, compresi lavori effettuati da soggetti non titolati ai sensi del r.r. 5/2007 o del presente bando, essi verranno stralciati dalla liquidazione;
2. Nel caso siano state apportate varianti non autorizzate e che non avrebbero potuto essere autorizzate, i relativi lavori sono stralciati e non saranno liquidati: qualora a seguito dello stralcio, vi sia una riduzione superiore al 50% dei costi ammessi, si procederà alla revoca totale del contributo;
3. Qualora sia stata presentata una denuncia di taglio a SITaB senza indicare correttamente, nell'apposito "menù a tendina", la voce esatta del contributo, ossia "L.R. 31/2008, ART. 56 (SERVIZI AMBIENTALI CONSORZI FORESTALI)", si procederà a una riduzione forfetaria di euro 200,00 (duecento/00). Tale riduzione viene applicata anche qualora si sia fatto riferimento al contributo nel campo note, senza selezionare l'apposito "menù a tendina"
4. Qualora non sia stata presentata una denuncia di taglio a SITaB, oltre alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 61 c. 5 della l.r. 31/2008, si procederà a una riduzione forfetaria di euro 2.000,00 (duemila/00).
5. La presentazione della domanda di saldo in ritardo comporta una penalità fissa di euro 200,00 (cento/00) per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, fino a un massimo di 15 giorni.
6. Nel caso in cui l'esecutore dei lavori non sia quello dichiarato nella denuncia di taglio a SITaB, oltre alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 61 c. 7 della l.r. 31/2008, si procederà a una riduzione forfetaria di euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00).

16. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

La mancata realizzazione di parte dei lavori per causa di forza maggiore, da intendersi come eventi non previsti e non prevedibili al momento della domanda in analogia con quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale, non comporta penalità o revoche, ma esclusivamente la riduzione del contributo corrispondente ai lavori non effettuati.

MODELLO 1**Domanda di contributo**

Oggetto: Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali, art. 56 l.r. 31/2008 e d.g.r. 5140 del 9 maggio 2016

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Provincia _____ il __/__/____
Codice fiscale _____,
in qualità di legale rappresentante del Consorzio Forestale _____, riconosciuto
dalla Regione Lombardia, CUA _____
avente sede in Comune di _____
tel _____ e-mail _____
pec _____

ai sensi dell'art. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.;

CHIEDE

di poter usufruire del contributo per l'erogazione di interventi di servizi ambientali ai sensi dell'art. 56 c. 6 della l.r. 31/2008 e della d.g.r. 5140/2016:

per un investimento complessivo di € _____ nel territorio conferito in gestione al Consorzio Forestale così come risulta dalle schede e quadro economico riepilogativo a preventivo allegati.

DICHIARA

che il Consorzio è in regola coi requisiti del riconoscimento previsti dalla d.g.r. 4217/2012;

di aver preso visione e di essere a conoscenza delle disposizioni in materia di Servizi Ambientali stabilite da Regione Lombardia con d.g.r. 5140 del 09 maggio 2016 e con decreto _____ del _____ 2020;

ALLEGA

- Relazione tecnica a firma del direttore del Consorzio nella quale viene descritto il programma degli interventi con:
 - ✓ quadro economico riepilogativo degli interventi per i quali si richiede il finanziamento elencati in ordine di priorità;
 - ✓ schede dei singoli interventi riportanti numerazione crescente in ordine di priorità;
 - cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84
 - documentazione fotografica datata e georeferenziata dello stato dei luoghi prima degli interventi;
 - formale conferimento in gestione di sentieri per XX anni

- Dichiarazione del legale rappresentante ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000, art. 47

Firmato digitalmente o
elettronicamente
Il legale rappresentante del
Consorzio Forestale

Data, _____

Allegato 1 A
Quadro Riepilogativo Interventi: Preventivo

n° scheda	Misura intervento	Comune	Località	descrizione	costo totale	costo cumulato	contributo cumulato
Numerazione progressiva in ordine di priorità							

SPESA RICHIESTA A CONTRIBUTO

Voci di Spesa	Importo
Totale Lavori	
Spese generali (... %)	
IVA presunta	
Totale spesa richiesta	

Allegato 1 B

Scheda Intervento: Preventivo

SCHEDA INTERVENTO N. _____**Misura intervento** (codice) _____**Comune di** _____**Località** _____**Dati catastali** (Fogli, numeri....) _____**Vincoli** (Parchi, Riserve, Siti Natura 2000) _____**Descrizione intervento** (se interventi sulla VASP specifica Codice strada VASP)

Descrizione	Codice prezzario	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale
				TOTALE	

Alla scheda dovranno essere allegati i documenti previsti dal bando

Il Direttore del Consorzio

Allegato 1 C**Autocertificazione****Oggetto: d.g.r. 5140 del 9 maggio 2016 - Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Provincia _____ il ___/___/___

residente nel Comune di _____ Provincia _____

via _____,

Codice fiscale _____,

in qualità di legale rappresentante del Consorzio Forestale _____

con riferimento alla domanda di contributo per i Servizi Ambientali del ___/___/_____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di:

- avere richiesto per gli interventi oggetto di contributo il finanziamento anche con altre fonti d'aiuto e precisamente _____ (specificare quali)
- che gli interventi inseriti nella domanda di contributo in oggetto:
 - non hanno beneficiato di analoghi contributi concessi in base alla l.r. 31/2008 negli ultimi tre anni;
 - non sono resi obbligatori dal regime della condizionalità;
 - non beneficiano di finanziamenti o contributi erogati con qualsiasi altra linea di aiuto concessa da soggetti pubblici;
 - sono previsti o comunque non sono in contrasto con le previsioni e le prescrizioni dei Piani di Assestamento Forestale e Piani di Indirizzo Forestale vigenti;
 - non sono in contrasto con le indicazioni del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.
 - non sono interventi di compensazione imposti a seguito di trasformazione del bosco (art. 4 d.l.g.s 227/2001; art. 43 l.r. 31/2008; d.g.r. 675/2005 e s.m.i.);
 - non sono interventi di compensazione o di mitigazione ambientale imposti da enti pubblici;
 - non sono interventi di creazione di nuovi boschi;
 - non riguardano superfici all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 della l.r. 12/2005;
 - non riguardano superfici boscate di intervento pari o superiori a 5 ettari;
- di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007;
oppure
- di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b) del citato DPCM 23 maggio 2007 e di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruito o di aver rimborsato la somma percepita comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile.

- di non rientrare tra le imprese in difficoltà secondo la definizione della Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà (2014/C 249/01).

Il sottoscritto dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il legale rappresentante del
Consorzio Forestale

Data, _____

MODELLO 2

Variante

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Descrizione variante e motivazioni

Codice	Intervento inizialmente previsto	Codice	Variante	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)

MODELLO 3**Domanda di Pagamento Saldo****DOMANDA DI PAGAMENTO**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Provincia _____ il ___/___/___
residente nel Comune di _____ Provincia _____
via _____,
Codice fiscale _____,
in qualità di legale rappresentante del Consorzio Forestale _____
beneficiario del contributo finanziato con decreto n. _____ del ___/___/___,

CHIEDE

l'erogazione del saldo del contributo di € _____ rispetto all'importo ammesso a seguito dell'istruttoria pari ad € _____;

e a tal fine allega:

- Certificato di inizio e fine lavori;
- Relazione accompagnatoria illustrante fasi, modalità di esecuzione degli interventi e conseguimento degli obiettivi previsti a firma del Direttore del Consorzio;
- schede degli interventi a consuntivo con dichiarazione del Direttore del consorzio sotto la sua personale responsabilità dell'esatta estensione (ad es. mq/ml) degli interventi eseguiti, nonché sulla realizzazione dei lavori in conformità a quanto previsto nel piano o autorizzato con varianti in corso d'opera;
- relazione fotografica corredata di date e georeferenziazione, che confronti i luoghi prima e dopo l'intervento;
- quadro economico riepilogativo a consuntivo;
- fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- nel caso di utilizzo di personale aziendale:
 - ✓ dichiarazione redatta dal direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni Misura;
 - ✓ prospetti di spesa analitici (contributi previdenziali, listini paga e altro) firmati dal responsabile aziendale

Il legale rappresentante del
Consorzio Forestale

Data, _____

COD IBAN n. _____ _____ C /o Istituto Bancario _____ di _____

Serie Ordinaria n. 12 - Venerdì 20 marzo 2020

Allegato 3 A
Quadro Riepilogativo Interventi: Consuntivo

n° scheda	Misura intervento	Comune	Località	descrizione	costo totale a preventivo	costo totale a consuntivo
Numerazione progressiva in ordine di priorità						

RIEPILOGO DEI COSTI SOSTENUTI

Voci di Spesa	Importo
Totale Lavori	
Spese generali (... %)	
IVA	
Totale spesa sostenuta	

Allegato 3 B

Scheda Intervento: Consuntivo

SCHEDA INTERVENTO N. _____**Misura intervento** (codice) _____**Comune di** _____**Località** _____**Dati catastali** (Fogli, numeri....) _____**Vincoli** (Parchi, Riserve, Siti Natura 2000) _____**Descrizione intervento eseguito** (se interventi su VASP specifica Codice strada VASP)

Codice prezzario	Unità di misura	Quantità preventivo	Quantità consuntivo	Costo unitario	Costo totale preventivo	Costo totale consuntivo
TOTALE						

Si attesta che l'esatta estensione dell'intervento è di (unità di misura) _____ come sopra evidenziato e che i lavori sono conformi a quanto previsto nel piano o autorizzato con varianti in corso d'opera.

Il Direttore del Consorzio
